

BUCATI I COPERTONI DI UN'AMBULANZA E DUE AUTOMEDICHE DELLA CROCE VERDE DI LAVAGNA

Raid nella notte, nel mirino le ambulanze della "Verde"

Il danno è superiore ai mille euro. Il presidente Moruzzi: «Un fatto che ci stupisce e rammarica»

LAVAGNA. I carabinieri stanno passando al setaccio le immagini registrate nelle videocamere di sorveglianza presenti in zona. Si cercano anche dei testimoni. Ma è caccia aperta a chi ha distrutto i copertoni delle ambulanze della Croce Verde di Lavagna.

È successo nella notte tra venerdì e sabato, ma i militi della pubblica assistenza se ne sono accorti soltanto in mattinata. «Quando abbiamo cominciato il turno ci siamo accorti che le gomme di due macchine tagliate - spiega Marian-gela Ienco, che lavora nella pubbli-

ca assistenza - in tutto hanno tagliato sette gomme».

I vandali sono entrati in azione nel parcheggio riservato alle ambulanze che non sono prime in uscita. «Abbiamo denunciato tutto ai carabinieri - spiegano dalla pubblica assistenza - Speriamo che le telecamere presenti nella piazza possano svelare chi sia stato».

È da quelle immagini che comincia l'opera dell'arma. I nastri sono stati acquisiti e adesso si passerà a verificare ogni frame, a caccia di un particolare che possa far risalire ai

ladri. «È la prima volta che succede - spiega il presidente della pubblica assistenza, Celestino Moruzzi - Siamo sbalorditi. Una pubblica assistenza è difficile che possa dar fastidio a qualcuno, siamo qui per fare del bene».

L'azione ha riguardato tre mezzi in tutto, due automediche e un'ambulanza, mille euro di danni in tutto. «Fortunatamente non si tratta di mezzi di emergenza primi in uscita - spiegano dalla Croce Verde - ma non riusciamo a darci una spiegazione». «Adesso facciamo i conti con due danni - aggiunge

Moruzzi - il primo è quello economico. Di questi tempi mille euro sono molti, e vanno a discapito della nostra opera che è di aiuto verso il prossimo. Poi c'è il danno morale, che è anche peggio. Non capiamo cosa possa essere successo. Di solito, queste cose, accadono nelle grandi città, non in Riviera. In settimana cercheremo, insieme alle forze dell'ordine, di risalire ai colpevoli. Un'azione di questo tipo può costare cara a chi ha bisogno dell'ambulanza».

ALPO.

© RIPRODUZIONE RISERVATA